



**Documento  
Programmatico  
Previsionale  
2023**





**Fondazione**  
Cassa di Risparmio di Biella



# 1. CONOSCERE, COPROGETTARE, CONNETTERE, INNOVARE, INCLUDERE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è un ente di natura privata ma con finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico: si fonda su questa combinazione di fattori il particolare ruolo giocato dall'Ente sullo scenario istituzionale biellese. La Fondazione unisce infatti **l'agilità e la velocità d'azione** di una struttura privata e autonoma alla possibilità tipica del pubblico di programmare con lungimiranza politiche di sviluppo territoriale.

Grazie alla sua **capacità di fare rete, di connettere, di innovare e di catalizzare idee** quale soggetto super partes e apolitico, negli anni l'Ente ha consolidato la propria azione proattiva in percorsi partecipati di ampio respiro, secondo il **principio di sussidiarietà circolare** e in linea con la propria mission, che consiste **nell'aumentare la dimensione comunitaria e nel favorire lo sviluppo armonico del territorio** in tutte le sue potenzialità e componenti attraverso progetti nelle principali aree di intervento: culturale, sociale ed educativa.

La Fondazione promuove il welfare di comunità attraverso **azioni che sostengono l'inclusione e il prendersi cura dei soggetti più fragili e vulnerabili** e lavora per valorizzare il ruolo dei corpi intermedi e **aumentare la fiducia reciproca tra enti di natura diversa**.

**Ascolto del territorio, progettazione partecipata, innovazione sociale** e azione rapida e capace di adattarsi a mutevoli bisogni in un periodo post pandemico dai contorni ancora incerti e reso ulteriormente complesso dalla crisi energetica e dagli scenari di guerra sempre più preoccupanti: sono queste le linee-guida sulle quali si svilupperà l'azione futura della Fondazione.

Rispetto all'ottimismo registrato nel DPP 2022 sulla possibilità di progettare una ripartenza post COVID 19 che non fosse solo mera ricostruzione dell'esistente, ma che ridisegnasse lo sviluppo futuro del territorio per i prossimi decenni, purtroppo i nuovi fattori di instabilità del panorama politico-economico internazionale determinano uno scenario per il 2023 ancora molto difficile **e impegnano la Fondazione in un'analisi attenta e puntuale delle esigenze e dei bisogni emergenti, pur sempre in un'ottica di sviluppo di progettualità nel medio-lungo periodo**.

Accanto alla consapevolezza che **l'emergenza ambientale e il tema della sostenibilità non sono più eludibili**, la Fondazione si trova di fronte a uno scenario in cui i **temi energetici** risultano molto impattanti, così come pure la necessità di non disperdere le grandi risorse del PNRR e di altri fondi nazionali ed europei che spesso il sistema italiano fatica a intercettare e gestire. In questo contesto la Fondazione si fa portatrice **di una vision che ha al centro il tema del futuro che si vuole**

**costruire con le giovani generazioni**, salvaguardando al contempo la qualità della vita degli anziani che nel Biellese, indebolito dal mancato rinnovo e passaggio generazionale, rappresenta un tema quasi "esistenziale" per la sopravvivenza stessa del distretto.

Per poter attivare strumenti di azione partecipata, la Fondazione **proseguirà nell'ascolto del territorio grazie all'Osservatorio territoriale del Biellese per conoscere i principali bisogni della comunità**. OsservaBiella continuerà la propria azione sinergica di raccolta dati in collaborazione con quasi quaranta enti biellesi producendo, oltre al rapporto annuale ormai entrato a far parte della quotidiana programmazione di molti enti aderenti, un affondo qualitativo tematico.

Rispetto a questi temi strategici, nel 2023 l'azione della Fondazione si concentrerà su due **importanti tavoli di coprogettazione territoriale, uno dedicato ai giovani e l'altro al decadimento cognitivo**, all'interno dei quali verranno ascoltate le voci delle associazioni e degli enti che si occupano di questi temi, per individuare insieme soluzioni e progetti condivisi. Inoltre verrà studiata la **possibilità di dare corso ad alcune delle proposte lanciate dai giovani biellesi under 30 nell'ambito del Manifesto "Biella 2030"** presentato in occasione del trentennale dell'Ente.

Sempre in ambito di coprogettazione la Fondazione sosterrà Bl.lanciare, ampia progettualità pluriennale messa a punto in collaborazione con il Consorzio Sociale Il filo da tessere e la Fondazione Compagnia di San Paolo e che punterà a **potenziare la conciliazione e armonizzazione familiare** con un ampio programma di potenziamento, messa in rete di servizi, comunicazione e particolare attenzione all'empowerment femminile. Inoltre in corso d'anno la Fondazione lavorerà per mettere a punto un tavolo di coprogettazione territoriale sul tema delle fragilità sul modello di quelli in essere su giovani e anziani.

**Creatività, sostenibilità, inclusione e capacità di attrazione di nuovi abitanti:** su queste sfide e sulla possibilità di proporsi come modello ideale in cui vengono attuati gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 si basa la nuova immagine del Biellese che l'Ente vuole contribuire a disegnare, favorendo progetti di sistema e alleanze che hanno al centro la conoscenza.

In questo contesto, un **ruolo strategico verrà giocato da Città Studi e dalla nuova convenzione ventennale con l'Università di Torino**, sulla quale si concentrerà l'azione dell'Ente per favorire l'insediamento di docenti e studenti sul territorio produttivo e creativo locale.

**Una logica di sistema e di eccellenza che animerà i progetti riguardanti l'Ospedale di Biella, con la clini-**

**cizzazione universitaria e l'attenzione per lo sviluppo tecnologico**, in sinergia con altri enti del territorio, il potenziamento del Polo di Città Studi con la proposta di nuove lauree e percorsi formativi nel campo del green, della cultura e del sociale/accoglienza e **il progetto Cascina OREMO, un moderno polo per la formazione e l'inclusione di bambini e ragazzi con e senza disabilità attraverso sport, laboratori e servizi personalizzati che nel 2023 verrà inaugurato** offrendo servizi inclusivi e attrattivi che coinvolgeranno associazioni, famiglie e operatori di settore. Sempre al fine di promuovere azioni di sistema di contrasto alla povertà educativa **la Fondazione ha aderito al Fondo per la Repubblica Digitale: un nuovo grande partenariato pubblico-privato nazionale che promuoverà azioni specifiche di contrasto alle disuguaglianze digitali**. Obiettivo del fondo sarà favorire la transizione digitale del Paese attraverso bandi, progetti di reskilling e di upskilling digitale di lavoratori e di cittadini ai margini del mercato del lavoro, con un particolare focus su NEET, donne, disoccupati e inattivi. Tra le iniziative più significative nei campi della ricerca e della cultura va poi citato l'ampio progetto di Città Studi, ente gestore di Po.In.Text., in cui vi è la possibilità, nell'ambito di un accordo quadro tra Ministero dello Sviluppo Economico e Unione Industriale Biellese, di **rafforzare il polo di innovazione**, realizzando in particolare nuovi laboratori di ricerca, e di **sviluppare un importante progetto culturale di valorizzazione del patrimonio tessile biellese** in sinergia con il progetto di Cittadellarte – Fondazione Pistoletto che prevede l'ideazione e l'attivazione

di uno spazio interattivo dedicato alla creatività e alla cultura tessile.

Nell'ambito dell'area Arte e Cultura, attraverso il sostegno delle attività della società strumentale Palazzo Gromo Losa Srl, **si proporrà una programmazione culturale di qualità negli spazi espositivi di Palazzo Gromo Losa e di Spazio Cultura** in sinergia con le realtà del territorio e in particolare con i palazzi del Polo culturale di Biella Piazza.

Infine, in corso d'anno la **Fondazione si concentrerà su alcuni bandi di grande importanza per il territorio: "Arte+"** che contribuisce al restauro di beni di rilevanza storico-artistica e "Armonia+" avviato nel 2022 e i cui primi progetti verranno sviluppati nel 2023.

La Fondazione continuerà dunque nel nuovo anno ad operare **proponendo una vision condivisa di sviluppo al territorio**, collaborando con soggetti quali ad esempio Fondazione Bellezza per lo sviluppo di progetti comuni ispirati agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 **con particolare riguardo all'obiettivo 11: Città e comunità sostenibili**.

È comunque importante sottolineare che tutte le progettualità descritte nel Documento programmatico tengono conto e contribuiscono agli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030** nel contesto dell'appartenenza di Biella al network delle **Città creative Unesco**.

Rilevanti per il dossier Unesco sono OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese, il progetto Cascina OREMO e la nuova laurea in Cultural heritage attivata con l'Università degli Studi di Torino presso Città Studi.

## La Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari utilizza i seguenti strumenti di programmazione



**Documento programmatico pluriennale (DPPL):** strumento di programmazione generale volto a definire

- i diversi settori di intervento della Fondazione, individuati tra quelli previsti dalla legge;
- gli obiettivi, le linee di operatività, le modalità da perseguire;
- le priorità nella realizzazione dei programmi di attività;
- le risorse da destinare ai settori prescelti.



**Documento programmatico previsionale annuale (DPPA):** strumento di programmazione coerente con il documento programmatico pluriennale, dove annualmente si individuano gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alle linee strategiche indicate nel Documento Programmatico pluriennale.

FASI	STRUMENTI
PROGRAMMAZIONE	<p> <b>DPPL</b> contiene gli obiettivi strategici</p> <p> <b>DPPA</b> contiene obiettivi annuali e modalità operative</p>
REALIZZAZIONE	<p> <b>Regolamento attività istituzionale</b> regola il processo erogativo</p> <p> <b>Bandi</b> (modalità operativa privilegiata), <b>sessioni, progetti propri e coprogettazioni</b></p>
RENDICONTAZIONE	<p> <b>Bilancio</b> e documenti informativi di comunicazione sui risultati raggiunti</p>

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

### 2.1 L'Osservatorio territoriale del Biellese

**OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese** è lo strumento ideato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per monitorare e osservare i bisogni della comunità e le principali dinamiche demografiche, sociali ed economiche del territorio, per poter realizzare interventi mirati ed efficaci anche in collaborazione con gli altri attori locali.

Nato a seguito di un processo di ascolto del territorio, ha avuto immediato riscontro tra gli stakeholder locali e 37 di essi (tra enti locali e gestori delle funzioni socio - assistenziali, scuole, ASL, CCIAA, soggetti rappresentanti del Terzo Settore, oltre ad altri significativi attori locali) hanno aderito con entusiasmo alle attività dell'Osservatorio, sottoscrivendo un protocollo di intesa finalizzato alla mappatura e alla comunicazione dei dati significativi a livello provinciale e alla creazione di opportunità di collaborazione per progetti e interventi, prendendo come riferimento i dati raccolti.

Il progetto, per la sua realizzazione, è stato affidato a **"Percorsi di secondo welfare"**, un Laboratorio di ricerca del Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano, che si è mosso in linea

con **gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (o SDGs - Sustainable Development Goals) contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.**

L'Agenda 2030 rappresenta quindi una guida strategica delle scelte programmatiche - presenti e future - dell'Osservatorio e, di conseguenza, della provincia biellese. In particolare è stato individuato un insieme di indicatori per ciascuno dei Goals, che, singoli o aggregati secondo una logica tematica, diventano pertanto la struttura del **Rapporto annuale** di OsservaBiella.

Giunto alla sua seconda pubblicazione, il Rapporto annuale è il documento che raccoglie e presenta alla collettività circa 170 indicatori che descrivono al meglio il contesto locale biellese e in particolare i bisogni sociali emergenti dei suoi abitanti, permettendo un confronto dei dati nel corso del tempo.

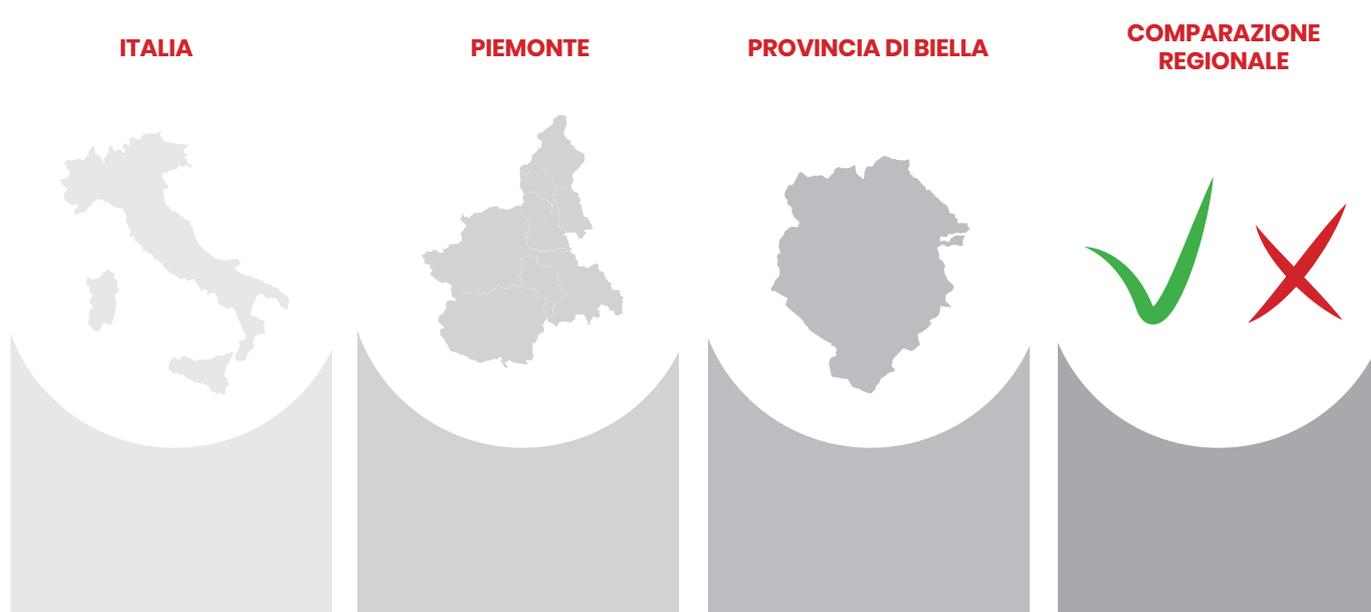
Anche nel 2022 il Rapporto annuale è stato affiancato da un **approfondimento qualitativo**, quest'anno dedicato al tema dei **giovani, tra istruzione, formazione e mercato del lavoro**. La tematica è stata ritenuta interessante dagli enti che aderiscono a OsservaBiella perché si avverte l'importanza di conoscere meglio i giovani e lavorare per loro e con loro quali protagonisti della presente e futura comunità.

### **OBIETTIVI** **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



## 2.2 Il Biellese nel dettaglio

Fonte dati: Rapporto annuale 2022 di OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese



### CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

Popolazione residente al 1° gennaio (2022, dato stimato, fonte: Istat):



Stranieri residenti ogni 100 residenti al 1° gennaio (2022, dato stimato, fonte: Istat):



Indice di vecchiaia (2022, fonte: Istat):



Indice di dipendenza degli anziani (2022, fonte: Istat):





## GOAL 1-2-10: SCONFIGGERE LA POVERTÀ E LA FAME, RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

### Nuclei percettori di Reddito di emergenza (aprile 2022, fonte: Inps)



\*(nota: l'incidenza percentuale di Biella esprime la percentuale di nuclei percettori in provincia rispetto alla Regione Piemonte).

### Reddito medio dei contribuenti (2022, fonte: Dipartimento delle Finanze - Mef)



## GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

### Speranza di vita alla nascita (2021, dato stimato, fonte: Istat):



### Numero di posti letto ospedalieri (2020, fonte: Ministero della salute):



## GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

### Tasso di copertura dei servizi educativi nella fascia 0-2 anni (anno scolastico 2020/2021, fonte: Sisform):

obiettivo fissato dalla strategia "Europa 2020": 33%



**Tasso di scolarizzazione di bambini/e di 4 anni** (anno scolastico 2020/2021, fonte: Sisform)  
obiettivo fissato dalla strategia "Europa 2020": 95%



**Basso livello di istruzione degli adulti** (percentuale di popolazione adulta in età 25-64 anni che ha raggiunto un livello di istruzione al massimo della secondaria di primo grado sul totale della popolazione adulta in età 25-64 anni) (2020, fonte: Ires - Sisreg):



**GOAL 5: PARITÀ DI GENERE**

**Divario di genere nel tasso di occupazione** (età 15-64 anni) (2021, fonte: Istat):



**Tasso di inattività delle donne** (età 15-64 anni) (2021, fonte: Istat):



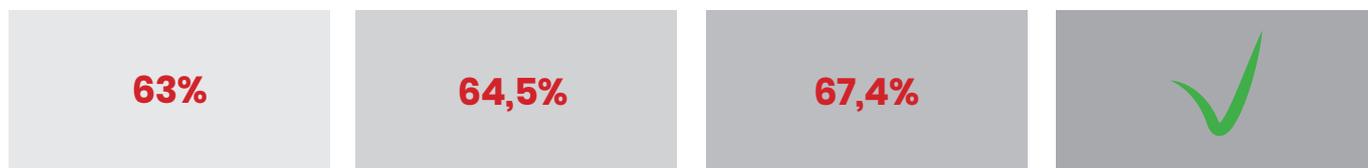
**Percentuale di donne elette in pubblici uffici (cariche amministrative comunali)** (2021, fonte Ires - Sisreg)



**GOAL 6-7-12-13-14-15: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI, ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE, CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI, LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, VITA SOTT'ACQUA, VITA SULLA TERRA**



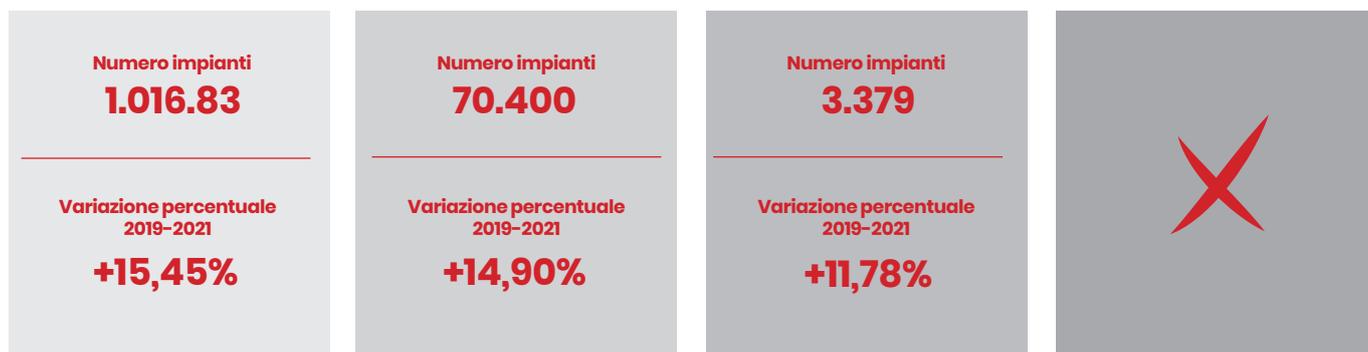
**Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (2020, fonte: Ispra):**



**Tasso di motorizzazione (numero di auto ogni 100 abitanti) (2020, fonte: Il sole 24 ore):**

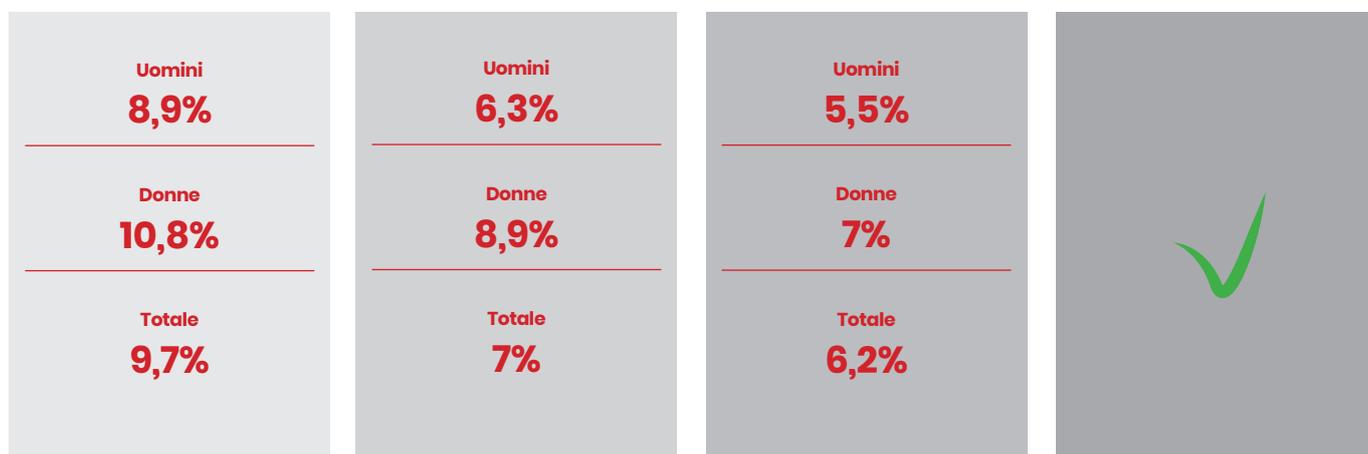


**Numero di impianti fotovoltaici installati (2021, fonte: GSE)**



**GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**

**Tasso di disoccupazione per genere e totale (età 15-64 anni) (2021, fonte: Istat):**



**Tasso di disoccupazione giovanile** (età 15-24 anni) (2021, fonte: Istat):



**Infortunati mortali registrati sul lavoro**  
(2021, fonte: Regione Piemonte, Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute):



**GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE**

**Imprese registrate nella Provincia di Biella** (2021, fonte: Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Servizio Informazione Economica su dati InfoCamere): **16.965**

**di cui giovanili: 1.162** (cioè 6,8% del totale delle imprese registrate)  
**di cui femminili: 3.529** (cioè 20,8% del totale delle imprese registrate)

**Numero di aziende agricole e zootecniche con certificazione BIO** (2021, fonte: Regione Piemonte):



**Valore aggiunto generato dalle imprese** (2020, fonte: Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte):  
**valore assoluto** (in milioni di €)



GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

**Indice di mortalità da incidente stradale**

(percentuale di morti in incidenti stradali rispetto al totale degli incidenti) (2020, fonte: Istat):



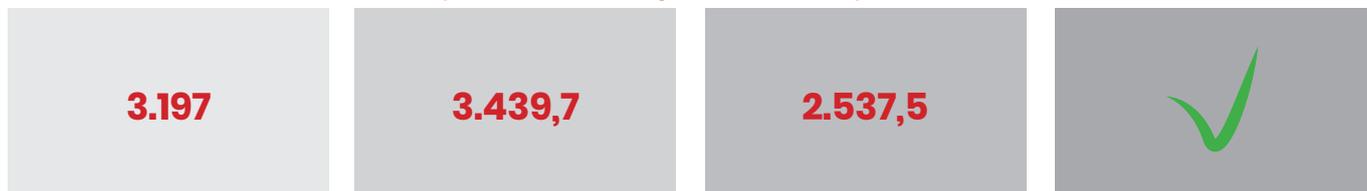
**Indice di trasformazione digitale dei comuni capoluogo di provincia** (indice predisposto dal Forum PA che sintetizza 8 indicatori: accessibilità online dei servizi pubblici, disponibilità di app di pubblica utilità, adozione delle piattaforme digitali, utilizzo dei social media, rilascio degli open data, trasparenza, implementazione di reti wifi pubbliche e tecnologie di rete intelligenti) (2020, fonte: Il sole 24 ore su dati Forum PA):



GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

**Tasso di delittuosità**

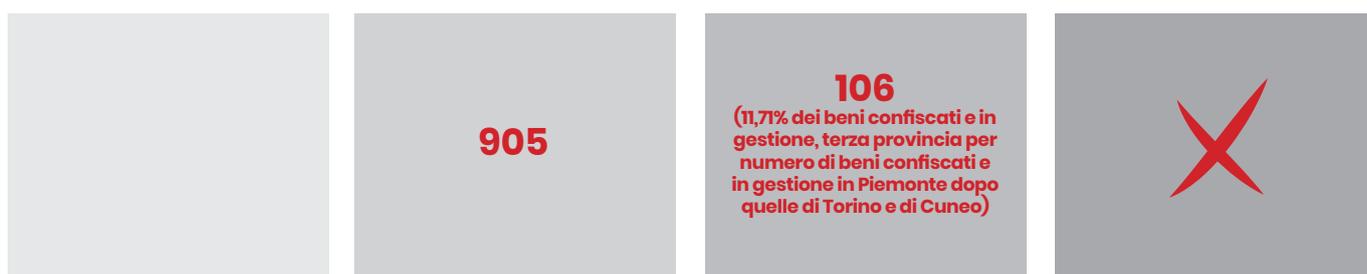
(delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, valori per 100.000 abitanti) (2020, fonte: Istat):



**Associazioni di volontariato inserite nel Registro regionale**  
(aggiornamento dati a novembre 2021, fonte: Regione Piemonte):



**Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e in gestione dell'ANSBC - Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**  
(aggiornamento dati a luglio 2022, fonte: ANSBC - OPEN RE.G.I.O.):



## 2.3 Dall'analisi alla progettazione condivisa

OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese, con l'avvio delle sue attività, ha contestualmente intrapreso un'azione specifica di studio e approfondimento qualitativo declinato su temi di interesse generale per lo sviluppo socioeconomico del Biellese.

Nel 2021 è stata realizzata un'analisi **sulla condizione delle donne tra occupazione e conciliazione** in cui è emersa la pluralità di attori e progetti a supporto del lavoro femminile, presenti nel Biellese, ed indicata l'opportunità, attraverso un'ampliamento degli interventi, di consolidare i servizi, attraverso un'azione di coprogettazione che li integrasse e li coordinasse con intenti chiari e condivisi.

Tali premesse, indicate nell'approfondimento tematico di OsservaBiella, sono state il punto di partenza per delineare un intervento di grande impatto, che si sta concretizzando con una coprogettazione finanziata da Compagnia San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che si avvierà nel 2023 (cfr. capitolo 6.3 Area Welfare e Territorio) con l'avvio del progetto Bi.lanciare.

Nel 2022 l'approfondimento tematico annuale ha redatto un'indagine dal titolo **"I giovani nel Biellese: istruzione, formazione e mercato del lavoro"**, in cui sono emerse alcune sfide per il supporto della fascia giovanile della popolazione biellese e conseguentemente si è avviato un tavolo di coprogettazione volto a far emergere l'importanza dell'integrazione tra quello che il territorio offre e la sinergia tra gli attori per realizzare una iniziativa comune a supporto della salute e del benessere psico-fisico di ragazzi e

ragazze e la prevenzione dell'aumento di giovani NEET (cfr. capitolo 6.1 Area Educazione e Ricerca).

Molte azioni a sostegno dei giovani prenderanno avvio attraverso le attività svolte dalla società strumentale Città Studi, in particolare finalizzate al rafforzamento dell'attrattività del territorio da un punto di vista formativo e lavorativo per la loro fascia d'età.

Infine, un ulteriore processo di incentivazione del protagonismo giovanile, rilevato come sfida importante a cui il territorio dovrebbe rispondere, potrà eventualmente essere affrontato a livello di sistema territoriale partendo dalle premesse del lavoro svolto dai giovani che hanno collaborato alla stesura del Manifesto "Biella 2030" (cfr. capitolo 2.4 Il Manifesto "Biella 2030").

A partire dal 2020, per dare una immediata risposta ai bisogni emergenti dalla pandemia, la Fondazione ha avviato tavoli di ascolto, che vedono il coinvolgimento di Provincia di Biella, Città di Biella, Consorzio IRIS, Consorzio Cissabo, ASL Bi, Centro territoriale del volontariato, Caritas Diocesana, Sportello Casa, volti a realizzare interventi congiunti di sostegno alla comunità biellese, in particolare rivolti a soggetti in fragilità socioeconomica.

Questo processo ha evidenziato l'importanza di attivare azioni coordinate e congiunte con la messa in rete di interventi a sostegno della comunità biellese tra enti pubblici e privati nonché l'opportunità di mantenere attivi i gruppi di lavoro sui bisogni sociali territoriali anche nel corso del 2023, quale stimolo alla realizzazione di interventi operativi programmatici secondo le linee individuate dal presente documento.

Il Documento Programmatico Pluriennale è il documento strategico della Fondazione alla base della operatività istituzionale, che definisce gli indirizzi, gli obiettivi e le linee strategiche della propria attività.

La programmazione annuale prevista dal Documento Programmatico Pluriennale 2020-2023 scadrà il prossimo anno, quindi, nel corso del 2023, occorrerà attivare un attento lavoro di analisi e ascolto per la definizione della futura programmazione pluriennale.

Questo avverrà attraverso lo studio dei principali bisogni della provincia, grazie a strumenti già in essere, come l'Osservatorio territoriale del Biellese, e median-

te l'analisi delle priorità di intervento espresse dalla comunità, attraverso percorsi di ascolto, confronto e condivisione, già avviati con i tavoli di cui si è fatto cenno al capitolo 2.3, a cui si aggiungeranno eventuali altri momenti di coinvolgimento degli stakeholder e della società, per permettere alla Fondazione di avere una visione ampia delle proprie opportunità di intervento. L'ascolto e la programmazione della Fondazione hanno sempre l'obiettivo di sperimentare nuove soluzioni e approcci di intervento in rete e in condivisione con l'intera comunità, per rispondere ai bisogni presenti (e nuovi) in maniera responsabile, sostenibile e inclusiva.

## 2.4 Il Manifesto “Biella 2030”

La programmazione della Fondazione nel 2023 si ispirerà alla vision e alle idee messe a punto nell’ambito del **Manifesto “Biella 2030”** realizzato e presentato al territorio in occasione del proprio Trentennale, in collaborazione con OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese.

Il testo del manifesto è stato concepito e redatto da una **trentina di giovani biellesi under 30**, nell’ambito di un laboratorio di ideazione e scrittura collettiva che si è svolto nel 2022 coordinato dalla società di animazione sociale Pares.

Punto di riferimento principale del manifesto sono gli **obiettivi dell’Agenda ONU 2030** in base ai quali sono state elaborate 10 idee per costruire un futuro di sviluppo sostenibile per il territorio biellese:

- 1) Biella sostenibile. Costruiamo la città più sostenibile d’Italia.
- 2) Le radici della connessione. Facciamo rete sul futuro.
- 3) Re-generation. Riusiamo gli spazi pubblici urbani.
- 4) Comunità inclusiva. Progettiamo un welfare accessibile per tutti.
- 5) Pensa, apprendi applica! Sviluppiamo un sistema globale della (in)formazione.
- 6) Che impresa! Siamo orgogliosi delle eccellenze locali.
- 7) Muoviamoci! Forniamo dei servizi di trasporto sostenibili ed efficienti.

8) L’uomo è ciò che mangia. Promuoviamo stili di vita sani.

9) Nessuno escluso! Incontriamoci tra cultura e intrattenimento.

10) Casa dei giovani. Realizziamo la città dei giovani con i giovani.

Già nel 2022 è stata data una prima risposta operativa agli stimoli emersi del Manifesto, in particolare all’idea Re-generation, con l’attivazione del Bando Armonia+, finalizzato a valorizzare il territorio e il paesaggio biellese con interventi di rigenerazione urbana dando anche ai giovani la possibilità di essere protagonisti della riprogettazione degli spazi, insieme alle altre realtà locali, attivando percorsi di partecipazione e coinvolgimento attivo, concorsi di ideazione e procedimenti di co-progettazione, bandi e call per raccogliere idee, proposte, ma anche competenze creative e professionali (cfr. capitolo 6.2 Area Arte e cultura).

Inoltre, nel corso del 2023, la Fondazione potrà attivare interventi volti alla valorizzazione e all’utilizzo di spazi di aggregazione giovanile, in linea con una forte esigenza emersa anche da diversi gruppi auto-organizzati.

Complessivamente l’azione dell’ente sarà orientata alla valorizzazione dei giovani biellesi e delle loro istanze e visioni di futuro.



### 3. LINEE GENERALI DI INVESTIMENTO

L'incertezza per il 2023 è alta e ci sono una serie di rischi importanti. Gli effetti della guerra in Ucraina potrebbero essere anche maggiori di quanto ipotizzato, nel caso di una brusca interruzione dei flussi di gas dalla Russia all'Europa, di ulteriori aumenti dei prezzi delle materie prime o di ulteriori problemi sulla catena di approvvigionamento globale. Le pressioni inflazionistiche potrebbero rivelarsi più forti del previsto, con il rischio che le aspettative di inflazione più elevate a medio termine si allontanino dagli obiettivi delle Banche centrali e si riflettano in una crescita salariale più rapida in un mercato del lavoro rigido. Infine, i forti aumenti dei tassi di interesse ufficiali potrebbero rallentare la crescita più del previsto, soprattutto in Europa ma anche negli Stati Uniti, provocando una vera e propria recessione.

Finora i mercati finanziari si sono adattati alle condizioni finanziarie globali più restrittive, ma esistono potenziali vulnerabilità significative dovute a livelli di debito elevati in alcuni Paesi (quelli pubblici in Europa e quelli delle famiglie in Cina) e prezzi ancora alti delle attività finanziarie. Infine, permangono sfide per molte economie dei mercati emergenti, a causa dell'aumento dei prezzi alimentari ed energetici, della lenta ripresa dalla pandemia, dell'elevato debito e del potenziale deflusso di capitali per l'aumento dei tassi di interesse nei paesi avanzati. Infine, l'evoluzione della pandemia di COVID-19 è sempre sotto osservazione, dato che potrebbero emergere nuove varianti più aggressive o contagiose, mentre l'applicazione di politiche zero-COVID in Cina ha il potenziale per indebolire la domanda globale e creare problemi sugli approvvigionamenti mondiali ancora per il 2023.

I sostanziali costi economici della guerra, l'elevata incertezza e l'embargo sulle importazioni di carbone e petrolio marittimo dalla Russia in Europa si aggiungono alle sfide già affrontate dai politici a causa delle crescenti pressioni inflazionistiche e della ripresa squilibrata dalla pandemia.

Le attese per il 2023, formulate dall'OCSE a settembre, confermano quindi una crescita del PIL mondiale su valori in linea con il 2022 al 2,8% (dal 3% di quest'anno) soprattutto per il contributo dei Paesi Emergenti (+3,8%), Stati Uniti (+1,2%) ed Eurozona (+0,9% per la BCE) dovrebbero crescere sotto il potenziale, mentre Cina (+4,9%) e Giappone (+1,8%) metterebbero a segno performance più solide, grazie al sostegno della spesa pubblica e di politiche monetarie ancora accomodanti.

Il previsto calo dell'inflazione europea, che la BCE vede scendere da una media dell'8,1% nel 2022 al 5,5% nel 2023 e al 2,3% nel 2024, riflette principalmente un forte calo dell'inflazione dei prezzi dell'energia e dei pro-

dotti alimentari a seguito di effetti di base negativi ed un atteso calo dei prezzi delle materie prime, in linea con i prezzi dei futures. L'inflazione armonizzata "core", al netto di energia e generi alimentari, dovrebbe rimanere a livelli elevati fino alla metà del 2023, ma potrebbe poi diminuire in seguito con l'attenuarsi degli effetti della riapertura dell'economia e con l'attenuarsi delle strozzature dell'offerta e delle pressioni sui costi di input energetici. L'inflazione complessiva dovrebbe ancora rimanere al di sopra dell'obiettivo del 2% della BCE nel 2024. Ciò è dovuto agli effetti ritardati degli alti prezzi dell'energia sulle componenti non energetiche dell'inflazione, al recente deprezzamento dell'euro, alla solidità dei mercati del lavoro e ad alcuni effetti dell'inflazione sui salari, che dovrebbero crescere a ritmi ben al di sopra delle medie storiche.

Per l'Italia, l'incertezza economica prodotta da fattori esterni si somma a quella legata alla caduta del governo Draghi, molto apprezzato a livello internazionale, e all'attesa sul programma del governo emerso dai risultati delle elezioni anticipate. Le previsioni dell'OCSE per una crescita del PIL italiano dell'1,2% nel 2023, se confermate nei prossimi mesi, costituirebbero quindi un buon risultato, in un contesto europeo comunque caratterizzato da crescenti difficoltà economiche e finanziarie e da un debito pubblico italiano ulteriormente cresciuto per gli interventi di sostegno alla domanda durante la pandemia. Più pessimista il Fondo Monetario Internazionale che, dopo aver rivisto la crescita del PIL nel 2022 in rialzo al 3,5%, lo ha abbattuto di 0,9% nel 2023 al -0,2%. Lo spread del decennale italiano verso quello tedesco è stabile, per ora, intorno ai 240 - 250 bps (in salita dai 150 bps circa pre-crisi governativa), grazie anche all'annuncio del nuovo strumento di intervento (Transmission Protection Instrument, TPI) lanciato dalla Banca Centrale Europea per contenere l'allargamento degli spread fra titoli governativi dell'Eurozona e garantire il meccanismo di trasmissione della politica monetaria europea.

In uno scenario così complesso e incerto, l'asset class azionaria è quella più colpita dalla volatilità delle aspettative, nonostante il ritorno su livelli di valutazioni più contenuti soprattutto in Europa, per i timori di recessione e le conseguenti riduzioni marcate della redditività aziendale. In questo quadro, per gli investitori istituzionali italiani aumentano gli incentivi ad incrementare la quota di investimenti obbligazionari, che sono ritornati a offrire cedole nominali interessanti anche su scadenze medio-brevi, mentre su quelle più lunghe i BTP si sono allineati alle attese di inflazione della BCE, con tassi reali intorno a 100 bps.

Alla luce di queste considerazioni, la Fondazione dovrebbe poter operare con la necessaria flessibilità e rapidità per cogliere le opportunità che si dovessero manifestare nel corso del prossimo anno, mantenendo sempre un buon equilibrio fra la componente del patrimonio investita sul lungo periodo e quella a più breve termine.

Nel contesto economico attuale la Fondazione prosegue nella strategia di diversificazione degli investimenti in un'ottica di conservazione del patrimonio e di una remunerazione adeguata del medesimo; la redditività della Fondazione è formata dai dividendi, dalle rivalutazioni del patrimonio dato in gestione, dalle cedole del capitale investito in titoli e da eventuali plusvalenze.

Con l'adozione del Regolamento della gestione del patrimonio sono stati individuati i seguenti obiettivi di lungo periodo:

a) salvaguardia del valore del patrimonio attraverso una prudenziale diversificazione del rischio;

b) conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici;

c) stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;

d) collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione ha attivato i suoi investimenti anche nella categoria dei "Socially Responsible Investing", tipologia di investimenti che tengono conto sia di principi etici sia di principi finanziari, dedicati all'investimento in immobili, attraverso fondi dedicati o intervento diretto e che vengono utilizzati per finalità sociali collettive, quali sedi di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, case di riposo o alla promozione e realizzazione di interventi di housing sociale su tutto il territorio piemontese.

## 4. PREVISIONI ECONOMICHE 2023

### + PROVENTI

Risultato GPM	€ 533.300
Dividendi	€ 6.886.100
Interessi e proventi assimilati	€ 476.600
Rivalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati	€ 12.000
Altri proventi	€ 65.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.973.000</b>

### - ONERI

Spese funzionamento	€ 1.513.000
Imposte e tasse	€ 858.000
Accantonamento ex art. 1 c. 44 legge 178/2021	€ 761.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.132.000</b>

<b>AVANZO DI GESTIONE (proventi - oneri)</b>	<b>€ 4.841.000</b>
Riserva obbligatoria	€ 968.000
Fondo volontariato	€ 129.000
Accantonamento ai fondi per l'attività istituito di cui:	€ 3.744.000
<i>fondo iniziative comuni ACRI</i>	€ 12.000

L'attività erogativa dell'Ente per il 2023 verrà sostenuta con l'utilizzo dei fondi accantonati negli anni precedenti compreso il fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 della legge 178 del 2020.

# 5. RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2023

## L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### AREA EDUCAZIONE E RICERCA

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE **SR**  
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA **SA**  
ATTIVITÀ SPORTIVA **SA**

### AREA ARTE E CULTURA

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI **SR**

### AREA WELFARE E TERRITORIO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA **SR**  
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA **SR**  
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE **SR**

**SR** SETTORE RILEVANTE

**SA** SETTORE AMMESSO, COME DEFINITI DAL D.LGS. 153/99 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

AREE DI INTERVENTO	IMPORTO	RIPARTIZIONE % AREE DI INTERVENTO
AREA EDUCAZIONE E RICERCA	€ 1.650.000	
AREA ARTE E CULTURA	€ 1.500.000	
AREA WELFARE E TERRITORIO	€ 1.350.000	
TOTALE	€ 4.500.000	

<b>AREA EDUCAZIONE E RICERCA</b> così ripartiti:		<b>€ 1.650.000</b>
	Educazione, istruzione e formazione professionale incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.390.000
	Attività sportiva	€ 185.000
	Ricerca scientifica e tecnologica	€ 75.000
<b>AREA ARTE E CULTURA</b> così ripartiti:		<b>€ 1.500.000</b>
	Arte e attività e beni culturali	€ 1.500.000
<b>AREA WELFARE E TERRITORIO</b> così ripartiti:		<b>€ 1.350.000</b>
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 350.000
	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 925.000
	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 75.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 4.500.000</b>

Come indicato nello schema sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 4.240.000 pari all'94,22%) saranno destinate ai "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Volontariato, filantropia e beneficenza, Sviluppo locale). Le risorse previste per l'attività istituzionale saranno com-

pletivamente pari a € 5.045.232 ricomprendendo l'utilizzo dei crediti di imposta relativi alle azioni di rete (cfr. capitolo 10.1) e in particolare: € 247.462 nel settore *Volontariato filantropia e beneficenza* quale utilizzo del credito di imposta nell'ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa* e € 297.770 nel settore *Educazione, istruzione e formazione professionale* quale utilizzo del credito di imposta nell'ambito del *Fondo per la Repubblica Digitale*.

# 6. AREE DI INTERVENTO

## 6.1 Area Educazione e Ricerca importo € 1.650.000

### I BANDI PREVISTI

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <b>Educazione, istruzione e formazione</b>		<b>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal Cda</b>
<p>Il Fondo Sostegno allo studio Luigi Squillario, rivolto alle scuole biellesi di ogni ordine e grado, è un progetto di sostegno per realizzare percorsi di rafforzamento delle competenze per studenti in condizione di fragilità socio-economica permettendo di raggiungere i gradi più alti degli studi e facilitando l'apprendimento.</p>			

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <b>Educazione, istruzione e formazione</b>		<b>In chiusura nel corso dell'anno</b>
<p>Il Bando Scuola 2.0, rivolto agli Istituti Scolastici, sostiene la progettazione educativa del territorio biellese e prevede la realizzazione di specifiche progettualità della durata biennale che verranno monitorate dalla Fondazione con l'accompagnamento di AICCON (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit). Nel corso del 2023 si proseguirà con le azioni dalle linee di intervento finanziate e nel processo di accompagnamento alla valutazione dei risultati conseguiti.</p>			

Con i bandi nel settore "Educazione istruzione e formazione" si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- valorizzare le attitudini e abilità degli studenti favorendo lo sviluppo di competenze trasversali;
- promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche attraverso nuove pratiche e laboratori;
- sostenere offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti stimolando e sviluppando conoscenze e competen-

ze complementari;

- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie affiancandone il ruolo educativo e aumentando la collaborazione tra scuola e contesto sociale;
- incentivare partenariati ampi tra scuole, istituzioni, associazioni e altri soggetti del territorio;
- favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti, a rischio abbandono, stranieri e disabili;
- sostenere percorsi che concorrano a prevenire il disagio scolastico.

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	<p>Attività sportiva</p>		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
<p>Il Bando Sport+, rivolto alle associazioni sportive che operano nel Biellese, sostiene l'attività sportiva in tutte le sue forme non professionistiche con particolare attenzione alle fasce deboli.</p>			

Con il bando nel settore "Attività sportiva" si persegue il seguente obiettivo strategico pluriennale:

- favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme non pro-

fessionistiche, favorendo il raggiungimento di obiettivi di carattere sociale, con positive ricadute sull'educazione e sulla crescita delle fasce giovanili e più deboli.

### PROGETTI PROPRI ED INTERVENTI IN COPROGETTAZIONE

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	<p>Educazione, istruzione e formazione</p>		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
<p>Il progetto proprio Muse alla lavagna contribuisce ad ampliare l'offerta formativa delle scuole biellesi attraverso la messa a disposizione di laboratori didattici di qualità e completamente gratuiti in molteplici discipline.</p>			

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	<p>Attività sportiva</p>		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
<p>Il progetto proprio Muse a Olimpia contribuisce ad avvicinare gli studenti della scuola primaria in maniera più specifica alla pratica sportiva, in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.</p>			

I due progetti, nel corso degli anni, hanno permesso la creazione di una rete di soggetti (territoriali e non) che lavorano in sinergia con obiettivi condivisi e di una offerta omogenea ed accessibile che permette di massimizzare i risultati e di ampliare il coinvolgimento delle scuole.

Con i due progetti di sostegno alle scuole (primaria, secondaria di primo e secondo grado) si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- valorizzare le attitudini e competenze degli studenti favorendo lo sviluppo di competenze trasversali;

- promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche attraverso nuove pratiche e laboratori;
- sostenere offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti stimolando e sviluppando conoscenze e competenze complementari;
- favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme non professionistiche, permettendo il raggiungimento di obiettivi di carattere sociale, con positive ricadute sull'educazione e sulla crescita delle fasce giovanili e più deboli.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <b>Educazione, istruzione e formazione</b>		<b>In attuazione</b>

Negli ultimi anni l'impegno della Fondazione nell'area Educazione e Ricerca è stato arricchito dagli interventi in cofinanziamento con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa. Nel corso dell'anno il progetto Cascina OREMO dovrebbe avviarsi a pieno regime. Cascina OREMO è la sintesi di macro-azioni progettuali e sinergiche che la Fondazione e il territorio hanno avviato a partire dal 2016, con al centro azioni di sostegno a bambini e ragazzi nella fascia 0-17 (cfr. capitolo 11). Il progetto verrà ampliato con una progettualità che verrà in parte finanziata da Fondazione CDP.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>		<b>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal Cda</b>

Il progetto, rivolto a ragazzi e ragazze dai 17 ai 25, in situazione o a rischio di disagio, di dispersione e/o di esclusione sociale (fenomeno dei NEET), intende promuovere interventi coordinati a supporto della salute e del benessere psico-fisico di ragazzi e ragazze e prevenire l'aumento dei giovani NEET. Nel corso del 2023, dopo la prima fase di individuazione dell'idea progettuale svoltasi nel 2022, il tavolo proseguirà con la progettazione esecutiva dell'intervento e il successivo avvio delle attività. Il progetto prevede un accompagnamento già nella fase progettuale da parte dell'impresa sociale Percorsi di Secondo Welfare che verrà proseguito nel corso del 2023

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>		<b>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal Cda</b>

Il Laboratorio di Oncologia Molecolare (LOM) della Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta per la lotta contro i tumori ONLUS ha permesso di posizionare l'Ospedale di Biella fra le strutture sanitarie più avanzate nel panorama italiano nell'ambito della diagnostica oncologica. Il progetto prevede l'acquisizione della strumentazione NGS certificata per la diagnostica (Next Seq 550 DX, Illumina), che permetterà al Laboratorio di Oncologia Molecolare di sviluppare importanti progetti di ricerca scientifica e applicata nell'ambito della medicina di precisione, creando un ulteriore valore aggiunto per la sanità biellese, nell'ambito dell'oncologia molecolare, oltre a sviluppare un ulteriore percorso di crescita del Laboratorio nel panorama nazionale.



## Città Studi

società strumentale della Fondazione, è un elemento centrale del sistema formativo biellese in continua crescita. La sua azione è volta ad una costante collaborazione con enti e realtà al fine di contribuire allo sviluppo del territorio biellese. Strategica è la sua collaborazione con gli Atenei piemontesi e con il tessuto economico e sociale in un'ottica di sviluppo delle competenze al fine di essere punto di riferimento del sistema formativo e nell'innovazione scientifica e tecnologica.

Con il sostegno a Città Studi si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- promuovere progetti di innovazione con particolare attenzione al Polo Universitario di Città Studi;
- sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire l'eccellenza dei poli educativi e di ricerca sul territorio;
- rafforzare il legame tra sistema formativo, educativo, istituzionale ed imprenditoriale;
- promuovere lo sviluppo di nuove professionalità attraverso una formazione professionale di eccellenza.

La convenzione con l'Università degli Studi di Torino, sottoscritta da Città Studi Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e Città di Biella, per la realizzazione e l'ampliamento di corsi universitari nel complesso di Città Studi, rappresenta un significativo passo verso il potenziamento della rete universitaria sul nostro territorio e offrirà percorsi universitari di alto livello formativo con curvature caratterizzanti che avranno una ricaduta importante per tutto il territorio, non solo in termini di prestigio, ma anche di indotto generato dalla presenza di nuovi studenti.

Inoltre, nell'ambito di un accordo quadro tra Unione Industriale Biellese e Ministero dello Sviluppo Economico, sono in fase di studio alcuni interventi che potranno rendere ancora più avanzato tecnologicamente il polo di innovazione e sviluppare un progetto culturale nell'ambito della valorizzazione del patrimonio tessile biellese.

La Fondazione sarà propositiva, in particolare, dove si evidenzieranno progettualità educative, formative o di valorizzazione dei poli universitari e di ricerca di innova-

zione culturale, al fine di rispondere agli obiettivi strategici previsti nell'area.

## 6.2 Area Arte e Cultura Importo € 1.500.000

### I BANDI PREVISTI

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 <b>CULTURA</b> +	 <b>Arte, attività e beni culturali</b>		<b>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</b>

Il Bando Cultura+, rivolto a Enti pubblici, Enti religiosi/ecclesiastici, Associazioni, Fondazioni ed altri Enti senza scopo di lucro, sostiene le manifestazioni, le rassegne, le esposizioni e gli eventi nell'Area Arte e Cultura, rafforzando l'offerta culturale del Biellese, valorizzando eventi di qualità che incrementino il senso di partecipazione della cittadinanza alla vita culturale.

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <b>Arte, attività e beni culturali</b>		<b>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</b>

Il Bando Arte+, rivolto a Enti pubblici, Enti religiosi/ecclesiastici, Associazioni, Fondazioni ed altri Enti senza scopo di lucro, sostiene il restauro ed il recupero di beni sottoposti a tutela, di comprovato pregio e valore artistico e architettonico, presenti sul territorio Biellese, sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22/01/2004 n.42 - "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio", per i quali siano stati predisposti progetti definitivi/esecutivi.

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <b>Arte, attività e beni culturali</b>		<b>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</b>

Il Bando Armonia+ ha l'obiettivo di valorizzare il territorio e il paesaggio biellese attraverso interventi di rigenerazione urbana.

Con i bandi nell'Area Arte e Cultura si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- promuovere iniziative ed interventi per la preservazione del patrimonio artistico ed il paesaggio;
- avvicinare e promuovere attività culturali anche in contesti differenti da quelli più comuni per facilitare l'accesso alla cultura;
- avviare buone pratiche con altri enti e/o con fondazioni di altri territori;

- sostenere percorsi volti all'innovazione culturale.

I bandi nell'Area Arte e Cultura rispondono in maniera coerente all'UNESCO Creative Cities Mission Statement ed in particolare all'obiettivo 5: di "migliorare l'accesso e la partecipazione alla vita culturale nonché il godimento dei beni culturali e servizi, in particolare per i gruppi e gli individui emarginati e vulnerabili".



### Palazzo Gromo Losa Srl

A partire dal 2016 la Fondazione ha costituito la società strumentale Palazzo Gromo Losa Srl che si occupa della gestione e programmazione culturale di Palazzo Gromo Losa e di Spazio Cultura.

La società organizza direttamente o ospita per conto terzi mostre, convegni, concerti, eventi.

In collaborazione con i Palazzi Ferrero e La Marmora sviluppa sinergie per l'implementazione del Polo culturale di Biella Piazza.

La Fondazione sarà propositiva, in particolare, dove si evidenzino uno specifico bisogno di innovazione culturale al fine di rispondere agli obiettivi strategici volti a:

- favorire e sostenere azioni volte alla fruibilità dei beni culturali, attraverso iniziative e di conservazione e valorizzazione dei beni artistici e della messa in rete, ove possibile, dei beni culturali della provincia;
- promuovere azioni volte ad avvicinare la cultura nelle diverse forme a tutte le fasce di età (con particolare riguardo a bambini, giovani, famiglie, anziani) e a pub-

blici in situazioni di fragilità (disabili, stranieri, indigenti);

- avvicinare e promuovere attività culturali anche in contesti differenti da quelli più comuni per facilitare l'accesso alla cultura;
- promuovere, in particolare nelle nuove generazioni, l'educazione all'arte e alla cultura;
- promuovere l'offerta turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle bellezze artistiche, culturali ambientali.

## 6.3 Area Welfare e Territorio

Importo € 1.350.000

### I BANDI PREVISTI

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 <p>SPAZIO ALLA COMUNITÀ</p>	 <p>Volontariato beneficenza filantropia</p>	 	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA

Spazio alla Comunità è la riedizione del bando sperimentale 2021 e prevede lo stanziamento di contributi agli enti del terzo settore e agli enti religiosi per la manutenzione di immobili e beni strumentali che vengono utilizzati per attività a favore della comunità, eventualmente incentivando quanto previsto nell'analisi del contesto (cfr. capitolo 2) e in particolare nei riferimenti di attivazione di interventi a favore dei giovani

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 <p>V.ita I.ndipendente V.ita A.ttiva</p>	 <p>Volontariato beneficenza filantropia</p>	   	In attuazione

Il Bando di idee VIVA, realizzato in collaborazione con Consorzio IRIS, Consorzio CISSABO e ASL BI, è volto a promuovere "l'abitare e l'inclusione sociale delle persone con disabilità" al fine di sviluppare competenze utili ad affrontare una vita autonoma ed indipendente. Le azioni progettuali vengono portate avanti dalla Cooperativa Sociale Domus Laetitia, capofila dell'ATS realizzata per raggiungere gli obiettivi del bando.

Con i bandi nell'Area Welfare e Territorio si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- prevenire ed intercettare le situazioni di bisogno senza limitarsi a rispondere all'emergenza, in un'ottica di riduzione del rischio di esclusione del tessuto sociale ed economico;
- favorire le politiche attive volte a favorire l'autonomia e l'inclusione socio lavorativa delle persone in stato di bisogno;
- promuovere iniziative volte a responsabilizzare i soggetti in situazione di fragilità in un'ottica di restituzione alla collettività di welfare generativo.
- rafforzare percorsi di autonomia, integrazione sociale e culturale delle persone con disabilità, anziane e non autosufficienti;
- sperimentare nuovi modelli di servizio di gestione e cooperazione per rispondere ai bisogni sociali;
- promuovere una maggiore relazione tra i giovani e la comunità;
- stimolare la messa a sistema delle risorse del territorio per il sostegno ai giovani;
- promuovere la cooperazione e la sinergia tra iniziative con particolare attenzione ad interventi innovativi di collaborazione tra istituzioni pubbliche, private ed organizzazioni della società civile.
- sostenere la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private a livello locale ed extra territoriale;
- promuovere sul territorio azioni volte a progetti strategici al fine di generare lavoro ed occupazione.

## PROGETTI PROPRI ED INTERVENTI IN COPROGETTAZIONE

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
<p><b>BI.LANCIARE</b></p> <p>All'interno del bando <b>EQUILIBRI</b> della <b>Fondazione Compagnia di San Paolo</b></p>	 <p>Volontariato beneficenza filantropia</p>		<p>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</p>

Il progetto, della durata di 3 anni e che coinvolge un'ampia rete territoriale di enti del terzo settore e pubblici, è sostenuto con risorse messe a disposizione dalla Fondazione e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e intende realizzare diverse azioni in tre aree di intervento principali: promozione dell'occupazione femminile, ampliamento delle opportunità educative del territorio e attivazione di un sistema di welfare comunitario territoriale a cui si accompagnano azioni trasversali volte alla governance dell'iniziativa.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
<p><b>COPROGETTAZIONE TERRITORIALE PARTECIPATA</b> a sostegno di soggetti con decadimento cognitivo</p> 	 <p>Volontariato beneficenza filantropia</p>		<p>In attuazione</p>

Nel 2023 verrà avviato il percorso di sostegno ai soggetti in decadimento cognitivo che prevede, con un progetto sperimentale e innovativo di realizzare macro azioni che cercheranno di rispondere a specifiche sfide tra cui: intercettare il prima possibile le persone con decadimento cognitivo (diagnosi precoce), informare, formare e sostenere caregiver (familiari e assistenti) e mettere a sistema i servizi presenti sul territorio a sostegno della popolazione anziane, potenziare gli interventi rivolti alla persona con disturbi legati al decadimento con particolare attenzione ai soggetti in situazione di disagio sociale ed economico.

La fase progettuale e la successiva fase di valutazione e monitoraggio verranno realizzate in collaborazione con Fondazione Zancan che si occuperà anche della modellizzazione dell'intervento nei suoi presupposti sperimentali ed innovativi.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
<p>Azioni di sostegno per la salute dei cittadini</p>	 <p>Volontariato beneficenza filantropia</p>		<p>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</p>

Il progetto, nella logica che già aveva ispirato l'acquisizione delle altre attrezzature in occasione della realizzazione del nuovo ospedale, prevede il sostegno a finanziare, assieme ad altri enti filantropici del Biellese, il rafforzamento tecnologico, per offrire ai cittadini una sanità di qualità e aggiornata con i tempi.



### **Progetto di “clinicizzazione” universitaria.**

Il progetto, in coerente continuità rispetto a quello che è stato uno dei più rilevanti impegni progettuali affrontato dalla Fondazione, ovvero il sostegno finanziario per la fornitura di attrezzature del nuovo Ospedale di Biella, è volto a far nascere e crescere nel polo biellese quelle professionalità a livello universitario che eleveranno la qualità nell'offerta sanitaria e quindi contribuiranno fortemente ad essere attrattori da altre zone regionali ed extraregionali.

Il progetto è realizzato in sinergia con l'ASL BI, l'Università degli Studi di Torino, presente nel territorio con corsi universitari a Città Studi, con il Fondo Edo Tempia e con la Città della Salute di Torino per i rapporti già esistenti con l'ASL.

Il progetto rappresenta un ulteriore esempio di stretta e proficua collaborazione perseguito fortemente dalla Fondazione come modello virtuoso per il raggiungimento di importanti obiettivi.

L'intervento della Fondazione si concentrerà sul sostegno alla scuola di specialità di “Otorinolaringoiatria” per un periodo di quindici anni.

Con i progetti nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire

l'eccellenza dell'Ospedale di Biella;

- sostenere azioni che permettano lo sviluppo dei servizi sanitari del territorio.



### **Fondazione Bellezza**

Fondazione Bellezza è stata creata nel febbraio del 2020 per volere di Ermenegildo Zegna N.V., Banca Patrimoni Sella & C. S.p.a. e Banca Sella S.p.A. e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella con l'obiettivo di stimolare, supportare e promuovere progetti capaci di contribuire ad uno sviluppo sostenibile del Biellese. Oltre ai fondatori, già più di trenta imprese e singoli cittadini si sono impegnati a sottoscrivere complessivamente nell'arco del triennio 2020-2022, un investimento pari a circa 2,25 milioni di euro per sostenere la realizzazione delle varie progettualità.

Scopo della Fondazione è implementare l'attrattività turistica e residenziale del Biellese attraverso diversi progetti in una prospettiva di medio-lungo termine e in stretta collaborazione con gli attori locali.

I progetti sui quali attualmente la Fondazione è impegnata riguardano le aree Formazione professionale, Turistica e Qualità della vita, inoltre è presente un'area di Attività trasversali che comprendono la creazione di strumenti di supporto allo sviluppo e alla progettazione turistica tra cui un nuovo portale ATL e un Osservatorio turistico biellese.

Per quanto riguarda l'area della Formazione professionale, Fondazione Bellezza lavora in sinergia con Città Studi per fornire competenze specialistiche e professionalizzanti agli operatori di settori attraverso l'offerta didattica di Ospitalia Academy.

Su fronte dell'attrattività turistica l'attività si concentra sui filoni del cicloturismo, dell'escursionismo con specifica azione sui sentieri in collaborazione con il CAI e sull'enogastronomia con l'organizzazione di BIS, manifestazione annuale dedicata ai sapori biellesi.

Infine il tema della qualità della vita che vede il Biellese impegnato nel proporsi come luogo attrattivo dal punto di vista residenziale sviluppa tre principali progetti: La grande Bellezza, Arcipelago (in collaborazione con Cittàdell'arte) e riqualificazione della strada Trossi.

Nell'area Welfare e Territorio si prevedono azioni a sostegno delle fragilità socioeconomiche e dei bisogni emergenti delle famiglie (cfr. capitolo 2) che verranno ampliate attraverso coprogettazione territoriale secondo le linee generali previste nel capitolo 8 e le modalità stabilite dal Consiglio.

La Fondazione sarà propositiva, in particolare, dove si evidenzino progettualità di sostegno delle fragilità socioeconomiche e dello sviluppo territoriale al fine di rispondere agli obiettivi strategici previsti tra cui:

- prevenire e intercettare precocemente le si-

tuazioni di bisogno senza limitarsi a rispondere all'emergenza in un'ottica di riduzione del rischio di esclusione del tessuto sociale ed economico;

- favorire politiche attive volte a favorire l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa delle persone in stato di bisogno;
- promuovere la cooperazione e la sinergia tra iniziative di welfare aziendale e sistema di welfare territoriale;
- sperimentare nuovi modelli di servizio di gestione e cooperazione per rispondere ai bisogni sociali.

# 7. SESSIONI EROGATIVE

La Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative che non rientrano nelle altre tipologie indicate (bandi, progetti propri, co-progettazioni) direttamente elaborate e presentate da enti, riconoscendo a tali istanze un'oggettiva

rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Tali iniziative vengono gestite attraverso le sessioni erogative che prevedono le modalità operative del bando con un processo di valutazione comparativa.

BANDO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 <p>SESSIONE GENERALE</p>  <p>SESSIONE EVENTI</p>	 <p>AREA EDUCAZIONE E RICERCA</p>  <p>AREA ARTE E CULTURA</p>  <p>AREA WELFARE E TERRITORIO</p>	 <p>OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p><b>Verranno attivate nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</b></p>

SESSIONE EROGATIVA	
<p><b>PRIMA SESSIONE GENERALE</b> riferita all'attività 2023 e a progetti che inizieranno tra il 01/04/23 e il 30/09/2023</p>	<p><b>SECONDA SESSIONE GENERALE</b> riferita a progetti che inizieranno tra il 01/10/23 e il 31/03/2024</p>
<p><b>PRIMA SESSIONE EVENTI</b> riferita a eventi e manifestazioni realizzati dal 01/04/23 al 30/09/2023</p>	<p><b>SECONDA SESSIONE EVENTI</b> riferita a eventi e manifestazioni realizzati dal 01/10/23 al 31/03/2024</p>

Con le sessioni si attua un sostegno trasversale al territorio, rispondendo agli obiettivi strategici pluriennali della Fondazione.

Le modalità operative e i singoli criteri per l'attivazione delle sessioni erogative verranno approvate dal Consiglio e comunicate agli enti.

# 8. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

## 8.1 Ammissibilità enti

Ai sensi del Regolamento delle attività istituzionali i soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione.

Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento tutti i soggetti organizzati che operano senza fine di lucro nei settori prescelti fra quelli ammessi a norma di legge, ed in particolare:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h), del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 24 marzo 2006 n.155 e successive modificazioni;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, fermo restando la previsione del codice del terzo settore.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- a) enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali ante indicate;
- b) partiti o movimenti politici; organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria;
- c) consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- d) persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca,

purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;

e) soggetti che non si riconoscono nei valori della Fondazione o che comunque perseguono finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dell'avviso pubblico, eventuali ulteriori cause di esclusione delle richieste, al fine di accrescere l'efficacia degli interventi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste al fine di indirizzare e concentrare gli interventi ed accrescerne in tal modo l'efficacia.

## 8.2 Modalità generali ed esclusioni

Nel presente documento vengono specificate le modalità generali e le esclusioni previste per il 2022.

Non può venir ripresentato lo stesso progetto/attività anche se suddiviso in tempistiche diverse.

Non possono presentare richieste di contributo gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga, salvo eventuali deroghe stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In linea generale non possono venire assegnati più di due contributi annui a favore di uno stesso ente, salvo specifiche deroghe approvate dal Consiglio e qualora l'ente riceva un contributo per l'attuazione di progettazioni specifiche della Fondazione.

Nel 2022 non verranno considerate ammissibili:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;
- iniziative che sono già sostenute da grandi progetti, progetti propri e bandi della Fondazione se richieste nelle sessioni erogative generali;
- acquisto attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi.

Specifiche e ulteriori esclusioni verranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle modalità (bandi, sessioni) di assegnazione dei contributi.

# 9. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le modalità di rendicontazione amministrativa sono previste nel Regolamento delle Attività istituzionali. In sede di attuazione si conferma che le disposizioni previste all'art 16 commi 2,3,4,5 del Regolamento sono applicate sui contributi deliberati mediante bando o sessione erogativa e sui contributi superiori a € 10.000,00, fermo restando che tutti i beneficiari sono tenuti a presentare un rendiconto economico completo. La documentazione relativa alla spesa, per contributi inferiori a € 10.000,00, dovrà essere almeno pari all'importo erogato dalla Fondazione.

La Fondazione negli ultimi anni ha avviato su specifici bandi azioni di monitoraggio e valutazione, anche in attuazione di quanto previsto dell'art. 11 del Protocollo ACRI/MEF; a partire dal 2022 intende sistematizzare l'attività di valutazione degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuale.

Tale azione si integra con il ruolo assunto dalla Fondazione di impulso alle policy di sostegno della comunità di riferimento.

Il piano di valutazione intende agire su tre aspetti principali:

- monitorare che l'uso dei fondi assegnati dalla Fondazione sia coerente con gli scopi perseguiti (rendicontazione);

- comprendere gli impatti generati dalle progettualità realizzate e/o sostenute, necessari a capire il valore degli interventi realizzati e per la pianificazione delle progettazioni future (apprendimento);
- diffondere i risultati, sia positivi sia negativi, per informare la comunità di riferimento e per utilizzarli in ulteriori processi volti al miglioramento dell'efficacia delle azioni intraprese (disseminazione delle esperienze).

Il processo di valutazione permette alla Fondazione di comprendere gli impatti principali generati attraverso gli interventi e i risultati vengono pubblicati sul sito della Fondazione.

La Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria prosegue il percorso avviato negli ultimi anni volto a contribuire a diffondere la cultura della valutazione prima all'interno delle Fondazioni stesse e a partire dal 2022 con un accompagnamento rivolto enti del terzo settore e soggetti finanziati per rispondere in modo adeguato alle richieste di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

Nel 2023 è previsto un momento formativo sulle procedure e gli strumenti necessari per la raccolta di informazione e la loro utilità e verrà valutata la possibilità di incontri di accompagnamento degli enti che parteciperanno ai progetti della Fondazione.

# 10. AZIONI DI RETE E DI SISTEMA

## 10.1 Azioni di rete

La Fondazione aderisce ad **ACRI** e alla **Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria** nell'ottica di un confronto con le altre fondazioni a livello nazionale e regionale per un allargamento del proprio intervento oltre il territorio di riferimento. Tali azioni di rete permettono alla comunità locale di ampliare la visione di insieme su scala piemontese e nazio-

nale e raggiungere obiettivi strategici più ampi.

Di seguito iniziative di rete in attuazione:

- Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile;
- Fondazione con il Sud;
- Fondo progetti della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria;
- Filiera Futura: programma di interventi nell'ambito dell'agroalimentare;
- Fondo Repubblica Digitale.

### Fondo Repubblica Digitale

La Fondazione parteciperà nel 2023 alle attività del Fondo per la Repubblica Digitale: un nuovo grande partenariato pubblico-privato, che coinvolge il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Acri, sul tema del contrasto delle disuguaglianze digitali.

Il Fondo ha come obiettivo l'aumento delle competenze fondamentali per concretizzare la transizione digitale del Paese e per questo selezionerà, attraverso bandi, progetti secondo tre macro gruppi:

- interventi mirati all'accrescimento delle competenze digitali di base della cittadinanza, inclusa l'abilità di usufruire di servizi pubblici digitali;
- interventi mirati a migliorare le competenze digitali degli inattivi e dei disoccupati;
- interventi mirati al reskilling (formazione professionalizzante più approfondita per lavoratori lontani dal mercato del lavoro e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti) o upskilling (interventi formativi di breve durata e dal contenuto professionalizzante per lavoratori lontani dal mercato del lavoro ma con competenze spendibili) digitale di lavoratori e imprenditori.

Tappa fondamentale per i progetti selezionati sarà la valutazione d'impatto attraverso la quale si selezioneranno nell'arco del quinquennio 2022-2026 le proposte più efficaci per ampliare la loro azione sul territorio nazionale e raggiungere più persone, realizzando miglioramenti tangibili nelle competenze digitali per trasformare così i progetti migliori in policy.

Il Fondo, finanziato con le somme messe a disposizione dal sistema delle Fondazioni aderenti, beneficerà del credito previsto per il 2023 pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni bancarie che aderiranno. Le risorse disponibili per il finanziamento del credito vengono individuate con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica o la transizione digitale.

## 10.2 Azione di sistema

Tra le risorse previste dalla normativa e dagli accordi nazionali la Fondazione annualmente destina risorse ai seguenti fondi:

**FUN – Fondo Unico Nazionale:** secondo il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), la Fondazione destina annualmente delle risorse al FUN – Fondo Unico Nazionale per assicurare il finanziamento stabile dei Centri Servizi per il Volontariato. Tali risorse sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento a copertura degli eventuali disavanzi

pregressi, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.

**Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni:** iniziativa promossa da ACRI e finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali sia internazionali caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo è stato costituito nel 2012 ed è alimentato annualmente da risorse accantonate dalle fondazioni aderenti ad ACRI. Ogni fondazione destina al Fondo lo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali.

# 11. IMMOBILI PER IL BENE COMUNE

La Fondazione acquisisce, restaura e mette a disposizione della comunità **immobili con un forte orientamento “al bene comune”**:

- **Palazzo Gromo Losa** e il suo giardino all'italiana, costituiscono un moderno spazio culturale e sociale all'interno del polo dei palazzi storici di Biella Piazza in grado di accogliere mostre, concerti, eventi e corsi di alta formazione in sinergia con l'Accademia musicale Perosi e parallelamente fornire protezione a donne e bambini in difficoltà grazie alla presenza al suo interno del Centro Aiuto alla Vita di Biella oltre ad altre attività sociali svolte dal Consultorio La Persona al Centro e dalla Fondazione Clelio Angelino.
- **Villa Boffo**, in centro città, in cui è stato realizzato il progetto *Mente Locale* ispirato al modello olandese dei MeetingDem per la prevenzione dell'Alzheimer e altre malattie neurodegenerative. La villa è stata affidata in comodato gratuito ad AIMA Biella che ne ha promosso la valorizzazione attraverso numerose attività rivolte alla popolazione anziana e non solo. Il giardino bioenergetico interno è infatti aperto alla popolazione.
- **La Casa della comunità**, nella zona del vecchio ospedale, ha concentrato al suo interno i servizi del consorzio socio assistenziale IRIS e, in collaborazione anche con ASL BI, ha permesso di offrire una risposta più coordinata e incisiva ai tanti problemi socio sanitari pre e post pandemia.
- **Spazio Cultura**, immobile destinato alla valorizzazione di archivi fotografici e collezioni d'arte territoriale.
- **Palazzo del Principe** situato all'interno del Ricetto di Candelo; nel 2022 verranno approfondite possibili strategie di sviluppo in collaborazione con il Comune di Candelo, l'Università del Piemonte Orientale e altri soggetti.
- **Cascina Oremo** è un immobile a uso agricolo risalente all'inizio del XVII secolo, collocato a Biella sul confine occidentale con Occhieppo Inferiore. Nel 2008 sono intrapresi i primi lavori di restauro della parte padronale, dove sono ricavati 7 piccoli alloggi per 13 studenti e/o professori e sale comuni, concessa in comodato gratuito a Città Studi. Nel 2021 è stato avviato il cantiere per la completa ristrutturazione dell'immobile.

## Cascina OREMO

Nel 2023 la Fondazione concentrerà il proprio intervento sul completamento e l'inaugurazione di **Cascina OREMO**, moderno **Polo educativo, sportivo, innovativo e inclusivo** del valore di oltre 12 milioni di euro e complessivi 7.500 mq circa. La nuova struttura, inserita strategicamente nel Polo Universitario di Città Studi, dialogherà con l'Accademia dello Sport realizzata dall'APD “Pietro Micca” e le altre realtà educative, formative e di ricerca attigue.

L'inaugurazione è prevista nella primavera e metterà a disposizione della comunità una struttura all'avanguardia, dotata di spazi didattici, palestre, piscine, aule e laboratori, in cui bambini con disabilità e normodotati, con le loro famiglie, potranno trovare percorsi di inclusione a 360° e sviluppare i propri talenti grazie al supporto di diversi specialisti che operano in collaborazione con le associazioni impegnate nel progetto.

L'acronimo OREMO significa infatti: **“Orientamento, rete, educazione, movimento per tutti, ospitalità”**.

Un'iniziativa molto ambiziosa e dalle grandi ricadute territoriali che ha visto il coinvolgimento dell'impresa sociale Con i Bambini. Il progetto infatti avrà un ruolo centrale come strumento di **contrasto alla povertà educativa minorile** mettendo al centro i soggetti più fragili e per la sua rilevanza avrebbe come area di riferimento l'asse Milano-Torino (MI-TO).

## 12. COMUNICAZIONE FUNZIONE STRATEGICA

La comunicazione rappresenta una funzione altamente strategica per la Fondazione nella duplice direzione verso l'interno e verso l'esterno.

Nel primo caso sono coinvolti gli amministratori e il personale dell'Ente, i valori condivisi di riferimento e le modalità operative attraverso le quali viene data attuazione alle deliberazioni degli Organi Istituzionali.

Nel secondo caso è in luce l'immagine che l'Ente proietta verso la comunità di riferimento, gli enti istituzionali, gli stakeholder e i fornitori di beni e servizi.

L'armonizzazione e il continuo scambio di comunicazione condivisa tra queste due aree determina la percezione dell'immagine complessiva dell'Ente e dell'efficacia della sua azione per il territorio.

La Fondazione è presente e proattiva su tutti i fronti della comunicazione esterna con particolare attenzione all'ambito locale per quanto riguarda la carta stampata e le testate online e con un campo d'azione più ampio per le principali piattaforme social.

I contenuti di siti e social sia per la Fondazione sia per la strumentale Palazzo Gromo Losa Srl vengono curati quasi integralmente dal gruppo di lavoro interno, mentre per particolari campagne si ricorre a fornitori esterni qualificati. In corso d'anno verrà aggiornata e potenziata la strategia social e si sonderà la possibilità di implementare la comunicazione dell'azione positiva della Fondazione nella creazione di "buone notizie" anche attraverso servizi televisivi e speciali on line.

L'azione comunicativa dell'Ente viene attuata a 360° attra-

verso costanti comunicati stampa, post e stories sui principali social network, conferenze stampa, convegni, campagne di comunicazione, campagne affissionali e con un monitoraggio costante della presenza del logo dell'Ente sui progetti sostenuti attraverso un dialogo capillare con gli enti referenti degli stessi con i quali vengono messe a punto strategie per la valorizzazione dei contributi della Fondazione.

A livello di public relations, il costruttivo dialogo con i media permette di generare e consolidare un clima di positiva attenzione verso l'azione dell'Ente nel suo complesso. Inoltre, la Fondazione lavora direttamente, sui tavoli di comunicazione territoriali (quali ad esempio quelli istituiti da Fondazione Bellezza e dall'Università di Torino con Città Studi per la comunicazione delle nuove lauree) e commissioni strategiche per contribuire a diffondere un'immagine coordinata e coerente della città e del territorio con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

La Fondazione inoltre è impegnata spesso in progetti speciali di comunicazione come nel caso del Trentennale nel 2022 con il relativo Manifesto Biella 2030 e dell'inaugurazione di cascina Oremo nel 2023, progetto per il quale è stato istituito un ampio tavolo di lavoro trasversale.

La Fondazione infine è presente e attiva sui tavoli di comunicazione di sistema con particolare attenzione al Tavolo comunicazione ACRI che riunisce i professionisti di tutte le associate e la collaborazione con la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria.

## Indice

1. CONOSCERE, COPROGETTARE, CONNETTERE, INNOVARE, INCLUDERE	3
2. ANALISI DEL CONTESTO	6
2.1 <i>L'Osservatorio Territoriale del Biellese</i>	6
2.2 <i>Il Biellese nel dettaglio</i>	7
2.3 <i>Dall'analisi alla progettazione condivisa</i>	13
2.4 <i>Il Manifesto "Biella 2030"</i>	14
3. LINEE GENERALI DI INVESTIMENTO	15
4. PREVISIONI ECONOMICHE 2023	17
5. RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2023	18
6. AREE DI INTERVENTO	20
6.1 <i>Area Educazione e Ricerca</i>	20
6.2 <i>Area Arte e Cultura</i>	23
6.3 <i>Welfare e Territorio</i>	25
7. SESSIONI EROGATIVE	29
8. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	30
9. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	31
10. AZIONI DI RETE E DI SISTEMA	32
10.1 <i>Azioni di rete</i>	32
10.2 <i>Azione di sistema</i>	32
11. IMMOBILI PER IL BENE COMUNE	33
12. COMUNICAZIONE FUNZIONE STRATEGICA	34

*Progetto grafico*  
E20Progetti - Biella



**Fondazione Cassa di Risparmio di Biella**

Via Garibaldi, 17 • 13900 Biella

tel. 015 2520432 • fax 015 2520434

[www.fondazionecribiella.it](http://www.fondazionecribiella.it) • [info@fondazionecribiella.it](mailto:info@fondazionecribiella.it)





Via Garibaldi 17 – 13900 Biella BI  
tel. 015 2520432 – [info@fondazionecrbiella.it](mailto:info@fondazionecrbiella.it)  
[www.fondazionecrbiella.it](http://www.fondazionecrbiella.it)



[@fondazionecrbiella](https://www.facebook.com/fondazionecrbiella)